

**PROPOSTA DI MODIFICHE AL DECRETO MINISTERO INTERNO 31.03.2014**, il quale modifica e integra l'allegato al decreto del MI del 24.05.2002

**Modifiche ed integrazioni all'allegato al decreto del ministro dell'interno 24 maggio 2002**

Art. 1 - Alla regola tecnica allegata al decreto del Ministro dell'interno 24 maggio 2002, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:

1. Il paragrafo 2.7 - Impianto a gas - il punto 2.7.5 - Apparecchi di distribuzione automatici - è sostituito dal seguente:

«2.7.5. Apparecchi di distribuzione automatici.

1. I distributori per l'erogazione di gas naturale GNC devono essere provvisti di marcatura CE e relativa dichiarazione di conformità ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 126. Tale marcatura CE deve attestare il distributore come costruito in maniera idonea in conformità all'analisi di rischio effettuata dal fabbricante ai sensi di tutte le direttive comunitarie applicabili. Si considerano costruiti come sopra specificato i distributori per l'erogazione di gas naturale GNC con marcatura CE di categoria 2 essendo la zona interna al distributore classificata usualmente, ai fini della sicurezza, come zona 1. L'utilizzo di una diversa categoria deve essere oggetto di un appropriato riferimento specifico nel documento di valutazione del rischio ai fini del controllo del Comando provinciale dei Vigili del fuoco competente per territorio;
2. E' consentita l'erogazione contemporanea di carburanti liquidi e gassosi mediante apparecchi di distribuzione multi prodotto conformi alle disposizioni vigenti applicabili; è tuttavia vietato rifornire il medesimo veicolo con più carburanti contemporaneamente.
3. Gli apparecchi di distribuzione devono essere dotati di giunto antistrappo sulla manichetta di carico del veicolo.
4. Il collegamento dell'apparecchio di distribuzione alla linea di adduzione del gas deve essere effettuato tramite una valvola di eccesso di flusso. Prima della pistola di erogazione gas al veicolo deve essere inserita una valvola di non ritorno. L'impianto di scarico in atmosfera deve essere in grado di resistere alle sollecitazioni meccaniche prodotte dal gas effluente alla pressione di esercizio. Il condotto di scarico in atmosfera deve essere convogliato in area sicura e comunque l'estremità superiore di detto condotto deve essere situata ad una distanza dal piano di calpestio non minore di 2,50 m e protetta da dispositivo taglia fiamma inossidabile.
5. I distributori devono essere collegati elettricamente a terra secondo quanto prescritto al punto 2.9.
6. Ogni apparecchio di distribuzione deve fare capo ad un dispositivo di intercettazione posto alla radice dell'apparecchio stesso.
7. Al fine di impedire l'erogazione a pressione superiore a 220 bar, su ciascun punto di erogazione degli apparecchi di distribuzione deve essere inserito:
  - a. un sistema di controllo automatico della pressione che interagisca con la testata contometrica;  
oppure
  - b. un sistema di equivalente efficacia e non manomissibilità'.
8. Gli apparecchi di distribuzione automatici asserviti ad un dispositivo self-service devono essere dotati di pistola di erogazione conforme a quanto specificato dal regolamento ECE-ONU R110 e adatta all'alloggiamento del connettore di carica di qualsiasi veicolo alimentato a

gas naturale, che sia conforme alle norme ISO 15501-1e ISO 15501-2. La pistola deve garantire l'erogazione solo ad accoppiamento avvenuto ed il suo impiego deve risultare agevole.

9. Al fine di consentire il rifornimento in modalità self-service, ciascun apparecchio di distribuzione deve essere asservito ad un pulsante di ritenuta che comanda l'erogazione del gas mediante l'azione manuale sul dispositivo stesso. L'eventuale successiva pressione dello stesso pulsante deve bloccare immediatamente l'erogazione del gas. Il pulsante di ritenuta deve essere posizionato ad adeguata distanza dall'apparecchio di distribuzione in uso, comunque non inferiore alla lunghezza della manichetta di carico del veicolo, e collocato in modo da consentire all'utente una completa visione dell'apparecchio di distribuzione al fine del controllo della regolare erogazione;
10. Negli impianti self-service presidiati, in zona sicura posta ad adeguata distanza dagli apparecchi di distribuzione, comunque in posizione tale da garantire una completa visione dell'apparecchio stesso, deve essere posizionato un sistema di comunicazione che permetta all'utente di ricevere assistenza da parte del personale addetto e deve essere installato almeno un punto di controllo a distanza dell'apparecchio di distribuzione dal quale il personale addetto possa comandare l'interruzione dell'erogazione.
11. Negli impianti self-service non presidiati, in zona sicura posta ad adeguata distanza dagli apparecchi di distribuzione, comunque in posizione tale da garantire una completa visione dell'apparecchio stesso, deve essere previsto un sistema di comunicazione remoto, attivabile mediante un apposito pulsante, con un centralino dedicato attivo h24, che consenta all'utente di ricevere assistenza all'operazione di rifornimento nonché permetta di segnalare un incidente o una situazione di emergenza ricevendo istruzioni sulle operazioni da compiere e sul comportamento da tenere. Il personale in servizio presso il suddetto centralino deve avere conseguito l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609, a seguito della frequenza del corso di tipo C di cui all'allegato IX del decreto 10 marzo 1998.
12. Sull'apparecchio di distribuzione automatico asservito ad un dispositivo self-service devono essere previsti dispositivi di segnalazione per il corretto riposizionamento della pistola di erogazione nell'apposito alloggiamento.».

4. Il paragrafo 4.5 - Segnaletica di sicurezza - è sostituito dal seguente:

#### «4.5 - Segnaletica di sicurezza

1. Devono osservarsi le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. Inoltre nell'ambito dell'impianto ed in posizione ben visibile deve essere esposta idonea cartellonistica riprodotte uno schema di flusso dell'impianto gas ed una planimetria dell'impianto di distribuzione evidenziando anche i comandi di emergenza. La segnaletica e gli schemi devono essere visibili anche in caso di carente illuminazione naturale mediante impianti di illuminazioni di sicurezza;
2. In prossimità degli apparecchi di distribuzione, idonea cartellonistica dovrà indicare che:
  - a. è vietato accedere al rifornimento ai veicoli che non sono in possesso dei requisiti richiesti per la circolazione, compresi gli aspetti relativi alla omologazione delle bombole installate e alle relative verifiche periodiche;
  - b. nell'area, nel raggio di 6 metri dal perimetro dell'apparecchio di distribuzione, anche all'interno dell'abitacolo, è vietato:
    - utilizzare apparati non adeguatamente protetti dal rischio d'innesco, ivi compresi i telefoni cellulari;
    - fumare, anche con sigaretta elettronica;
    - accendere o utilizzare fiamme libere.

3. In particolare devono essere affisse le istruzioni inerenti:
  - a. il comportamento da tenere in caso di emergenza;
  - b. la posizione dei dispositivi di sicurezza;
  - c. le manovre da eseguire per mettere in sicurezza l'impianto come, ad esempio, l'azionamento dei pulsanti di emergenza e il funzionamento dei presidi antincendio;
  - d. nella zona di rifornimento, devono essere posti dei cartelli indicanti che il veicolo può essere messo in moto soltanto dopo che la pistola di erogazione sia stata disinserita .»

2. Il paragrafo 4.7 - Funzionamento in modalità self-service - è sostituito dal seguente:

«4.7. Funzionamento in modalità self-service.

1. E' consentito il rifornimento in modalità self-service, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente regola tecnica, sia nell'ambito degli impianti di distribuzione stradale di gas naturale GNC per autotrazione mono carburante sia negli impianti misti.
2. E' consentito il funzionamento in modalità self-service presso gli impianti di distribuzione di gas GNC di tipo presidiato, se è presente un addetto in grado di intervenire con cognizione di causa e tempestivamente in caso di emergenza. A tal fine l'addetto deve seguire un corso antincendio per attività a rischio di incendio elevato ai sensi del decreto ministeriale 10 marzo 1998 e acquisire la perfetta conoscenza del piano di emergenza e delle relative modalità di intervento per mettere in sicurezza l'impianto.
3. E' inoltre consentito il rifornimento in modalità self-service presso gli impianti di distribuzione di gas GNC di tipo non presidiati alle seguenti condizioni:
  - a) gli impianti siano dotati di un sistema di videosorveglianza, con registrazione delle immagini in conformità alla normativa vigente, che consenta la visione dell'apparecchio di distribuzione e della zona di rifornimento dei veicoli. Il sistema deve essere in grado di riconoscere e archiviare la targa del veicolo in rifornimento. I dati archiviati presso l'impianto di distribuzione stradale, per un tempo conforme alle disposizioni di legge, potranno essere consultati esclusivamente dagli organi di controllo nell'ambito delle attività di competenza;
  - b) gli impianti siano dotati di un sistema di riconoscimento dell'utente, mediante l'inserimento di un codice identificativo, che fornisce il consenso all'erogazione dell'apparecchio di distribuzione asservito al dispositivo self-service;
  - c) gli utenti, per l'attribuzione del codice identificativo, siano preventivamente abilitati dai gestori degli impianti di distribuzione GNC o da altri soggetti che ne hanno titolo mediante la registrazione in una banca dati nella quale sono riportati i propri dati identificativi; la banca dati è amministrata da Ente o Associazione terza riconosciuta dal Ministero dell'Interno e gestita direttamente dai gestori o da altri soggetti che ne hanno titolo;
  - d) gli utenti, per la registrazione nella banca dati di cui al precedente punto c) e la conseguente l'attribuzione del codice identificativo, dovranno essere adeguatamente istruiti sulle modalità di effettuazione del rifornimento self-service e dei rischi connessi nonché sulle avvertenze, limitazioni, divieti e comportamento da tenere in caso di emergenza. L'istruzione deve prevedere anche un addestramento sul corretto utilizzo del distributore self-service e sulle modalità di rifornimento del veicolo e deve essere accompagnata da apposito opuscolo. L'utente, all'atto dell'istruzione, sottoscrive apposito documento nel quale dichiara l'avvenuta

istruzione e l'impegno ad utilizzare personalmente la modalità self service per il rifornimento, assumendosi ogni responsabilità in merito al corretto uso di tale sistema di rifornimento;

4. In alternativa a quanto indicato al precedente comma 3, è consentito il rifornimento self-service presso impianti di distribuzione di gas GNC non presidiati, alle seguenti ulteriori condizioni:
  - a) gli impianti siano dotati di un sistema di videosorveglianza, con registrazione delle immagini in conformità alla normativa vigente, che consenta la visione dell'apparecchio di distribuzione e della zona di rifornimento dei veicoli;
  - b) gli impianti siano dotati di un sistema di riconoscimento dell'utente e del veicolo, preventivamente identificati ed abilitati, che fornisca il consenso all'erogazione del gas; l'apparecchiatura preposta al riconoscimento dell'utente e del veicolo deve essere conforme alla normativa vigente ed essere idonea al luogo di installazione;
  - c) l'abilitazione e identificazione degli utenti e dei veicoli mediante le modalità di cui la precedente punto 4.7 commi 3 c) e d), che potrà prevedere l'attivazione e il rilascio di apposita scheda di riconoscimento elettronico, riportante il nominativo dell'utente a cui viene rilasciata e la targa del veicolo;
  - d) l'utente, all'atto dell'abilitazione e dell'attivazione della scheda elettronica, sottoscrive apposito documento nel quale dichiara l'avvenuta istruzione e l'impegno ad utilizzare personalmente la scheda per il rifornimento con modalità self-service;
5. L'istruzione e l'addestramento degli utenti di cui ai precedenti comma 3 d) possono essere fatte dal gestore di un impianto di distribuzione GNC o da personale in servizio presso un impianto di distribuzione GNC, che abbiano almeno uno dei seguenti requisiti:
  - professionista antincendio (professionista abilitato iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 del D.Lgs 8 marzo 2006 n. 139);
  - esperienza di almeno un anno nella distribuzione di GNC e in possesso dell'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609, a seguito della frequenza del corso di tipo C di cui all'allegato IX del decreto 10 marzo 1998.
  - esperienza di almeno tre anni nella distribuzione di GNC.
6. Gli utenti residenti all'estero potranno effettuare il rifornimento in modalità self-service non presidiato previo accreditamento su un apposito portale amministrata da Ente o Associazione terza riconosciuta dal Ministero dell'Interno. All'atto dell'accreditamento, che abiliterà al rifornimento per un periodo massimo di 45 giorni, l'utente dovrà dichiarare che il veicolo destinato al rifornimento è in possesso dei requisiti per la circolazione nel rispetto delle disposizioni vigenti nello Stato di provenienza, compresi gli aspetti relativi alla omologazione delle bombole installate e alle relative verifiche periodiche, nonché l'avvenuta istruzione sulle modalità di effettuazione del rifornimento self-service e dei rischi connessi, sulle avvertenze, limitazioni, divieti e comportamento da tenere in caso di emergenza, mediante anche tutorial on line.

3. Il paragrafo 4.7 - Funzionamento in modalità self-service - il punto 4.7.1 - Istruzioni per gli utenti del distributore self-service - è sostituito dal seguente:

«4.7.1 Istruzioni per gli utenti del distributore asservito ad un dispositivo self-service.

In prossimità degli apparecchi di distribuzione, in posizione facilmente visibile, idonea cartellonistica redatta in almeno due lingue (italiano – inglese), deve indicare le seguenti informazioni e le istruzioni che l'utente è tenuto a rispettare:

- a. il prodotto distribuito è gas naturale compresso GNC;
- b. il rifornimento con modalità self-service è consentito solo se il veicolo è dotato di connettore di tipo unificato in accordo UN-ECE R110, ubicato nella parte esterna del veicolo in posizione ben visibile e facilmente accessibile; in mancanza dei suddetti requisiti il veicolo non può essere rifornito;
- c. è vietato effettuare il rifornimento self service agli utenti non preventivamente abilitati mediante adeguati istruzioni e addestramento, ai sensi del punto 4.7 comma 3 c);
- d. il divieto di riempire recipienti mobili (bombole);
- e. il divieto di rifornire contemporaneamente il medesimo veicolo con più carburanti;
- f. per ogni informazione relativa all'operazione di erogazione, contattare il personale addetto attraverso il previsto sistema di segnalazione (negli impianti presidiati);
- g. per ricevere assistenza all'operazione di erogazione o in caso di necessità premere il pulsante e attendere la risposta dell'operatore oppure, lontano dalla zona di erogazione, chiamare il seguente numero di telefono del centralino attivo h24 (negli impianti non presidiati);
- h. in caso di emergenza, lontano dalla zona di erogazione, chiamare i numeri di telefono da riportare eventualmente distinti per tipologia di emergenza (negli impianti non presidiati);
- i. prima del rifornimento, spegnere il motore e azionare il freno di stazionamento;
- j. durante il rifornimento l'utente non si deve allontanare dalla zona di rifornimento, permanendo in prossimità del pulsante di ritenuta;
- k. rimuovere il cappuccio antipolvere dal connettore di rifornimento del veicolo;
- l. collegare correttamente la pistola di erogazione al connettore di rifornimento del veicolo;
- m. azionare il dispositivo (pulsante di ritenuta) che comanda l'erogazione del gas ed accertarsi che il rifornimento avvenga regolarmente. Per interrompere l'erogazione ripremere il pulsante di ritenuta.
- n. in caso di necessità premere il pulsante di emergenza ed allontanarsi;
- o. al completamento dell'operazione di rifornimento, scollegare con cautela la pistola di erogazione dal connettore di rifornimento del veicolo;
- p. riporre la pistola di erogazione nella posizione corretta nell'apposito alloggiamento sull'erogatore;
- q. riposizionare il cappuccio antipolvere sul connettore di rifornimento del veicolo. ».